



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A SERVIZIO DELLE IMPRESE

1. Finalità dell'iniziativa

Scopo del presente bando è l'attivazione di una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici europei "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060, nel piano REPowerEU, nel pacchetto Fit for 55 e nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, obiettivi nazionali nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), nel Piano per la Transizione Ecologica delibera n. 1/2022 del 08.03.22 e nel D.Lgs. 199/2021 sulla promozione delle energie rinnovabili, obiettivi regionali previsti nei documenti preliminari del Nuovo Piano Energetico Regionale ex DGR 1175 del 27/9/2022.

La Provincia di Treviso, nell'adempimento dei compiti attribuiti dalla normativa vigente in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici e in attuazione dei principi contenuti nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (D.C.R. n. 57 dell'11/11/04 e successivo aggiornamento con D.C.R. n. 90 del 19/04/16), coerentemente con la DGRV n. 836 del 06.06.2017 "Approvazione del nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" e DGRV n. 238 del 12.03.2021 "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.", intende dar corso a un'azione finalizzata alla promozione delle energie rinnovabili e alla riduzione dell'emissione di gas climalteranti, attraverso contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti fotovoltaici per le imprese.

2. Beneficiari

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando le medie imprese, piccole imprese e microimprese, operanti nei settori specificati dall'allegato A, proprietarie o titolari di un diritto reale (usufruttuari, locatari con contratto di locazione regolarmente registrato) dell'immobile, diverso dalla civile abitazione e destinato ad uso terziario o produttivo, ove verrà installato l'impianto fotovoltaico.

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti al momento della domanda:

- devono essere regolarmente iscritte nel registro imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane ed essere in attività a tale data. Ai fini dell'individuazione della data di inizio attività, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Treviso. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;
- non devono aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 ("Impegno Deggendorf");
- non devono essere definite "imprese in difficoltà" ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2, paragrafo 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- devono rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- non devono presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca

- d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
- devono essere considerate economicamente e finanziariamente sane sulla base del modello di scoring del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni;
- operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.Lgs. 159/2011;
- aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili;
- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (Testo Unico sull'ambiente) e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono escluse le Associazioni Temporanee di Impresa.

3. Interventi ammessi al contributo

Per poter presentare la domanda di contribuzione, la realizzazione degli interventi deve essere avviata e fatturata successivamente al **01/06/2023** e l'immobile presso il quale avverrà l'intervento deve essere esistente e ubicato nel territorio della Provincia di Treviso.

Sono ammissibili al contributo gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici di nuova realizzazione di potenza fino a 1 MW per sola finalità di autoconsumo e/o nell'ambito della comunità energetica.

Gli interventi di cui sopra devono rispettare le seguenti **condizioni generali di ammissibilità**:

- essere realizzati su edifici già esistenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- essere realizzati in siti produttivi operativi al momento della data di presentazione della domanda;
- essere realizzati su coperture individuate come unità locale presso il Registro delle imprese, su facciate e/o sulle pertinenze (tettoie, strutture portanti o pensiline ad ombreggiamento delle zone destinate a parcheggi).

Non sono ammessi interventi di impianti da fonte rinnovabile:

- realizzati su coperture in cemento amianto (csd. Eternit) senza rifacimento della copertura;
- realizzati direttamente a terra.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste, fino al raggiungimento totale della spesa ammissibile sostenuta.

Il contributo è concesso a titolo "de minimis" (Regolamento (UE) 1407/2013). Pertanto, nel caso di soggetti per i quali si applichi la disciplina comunitaria sul regime "de minimis", che abbiano ricevuto eventuali altri aiuti nello stesso regime nei tre anni precedenti, viene concesso un contributo tale da non superare il massimale consentito dalla vigente normativa comunitaria.

E' possibile presentare una sola domanda di ammissione al bando per impresa.

4. Entità del contributo

L'incentivo è così determinato IVA esclusa:

	entità contributo	
	punteggio complessivo fino a 5 punti*	punteggio complessivo maggiore di 5 punti*
Medie imprese	Pari al 20% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 20.000,00	Pari al 20% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 25.000,00
Piccole imprese	Pari al 30% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 25.000,00	Pari al 30% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 30.000,00
Microimprese	Pari al 40% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 30.000,00	Pari al 40% della spesa ammissibile sostenuta fino a un max di € 35.000,00

* in base ai criteri premianti di cui al punto 6.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa a decorrere dalle ore 09:00 del 02.05.2023 e pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it ed entro il 31/12/2023 salvo esaurimento preventivo della dotazione finanziaria.

La domanda dovrà essere inviata con la dicitura:

"Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle imprese".

Eventuali variazioni del soggetto richiedente devono essere comunicate tempestivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it.

Il richiedente deve presentare la domanda di ammissione al contributo come segue:

- **MODELLO 1** - domanda di ammissione al contributo istanza in carta libera, scaricabile dal sito internet www.provincia.treviso.it;
- **fotocopia di un documento di identità** (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000) e del **codice fiscale** del richiedente il contributo;
- **breve relazione illustrativa con fotografie** in numero adeguato a inquadrare l'intervento e l'eventuale presenza di copertura in cemento amianto, specificando la superficie esatta da bonificare (in mq);
- **preventivi** relativi all'intervento.

L'istanza di ammissione al contributo deve essere debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta digitalmente e trasmessa a mezzo PEC. L'accettazione delle istanze è subordinata alla completa e corretta compilazione del modello 1. Sono inammissibili le istanze che non rispettino le finalità e le condizioni previste dal presente bando.

La Provincia di Treviso non si assume alcuna responsabilità nei confronti dei richiedenti il contributo per eventuali casi di disagio, perdita o smarrimento di comunicazioni, dovuti alle più diverse cause, quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, inesatta indicazione del recapito, mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, disagi postali o comunque imputabili a terzi.

Sono escluse le istanze trasmesse con modalità diverse dalla PEC.

6. Condizioni di ammissibilità e procedura di valutazione delle domande

Il presente bando prevede la procedura a sportello rispettando l'ordine cronologico di protocollazione, previa valutazione dell'ammissibilità della domanda e fino al raggiungimento della dotazione finanziaria del bando.

Le domande eccedenti la dotazione finanziaria potranno essere considerate nei casi di rinuncia o revoca dei contributi già assegnati o qualora il bando venisse rifinanziato.

Il contributo verrà calcolato in base alla spesa ammissibile, alla dimensione dell'impresa e al un punteggio assegnato in base ai criteri sottostanti:

installazione di impianto fotovoltaico per messa a disposizione, a qualsiasi titolo, per una Comunità energetiche rinnovabile (CER), prevista dall'art. 31 del D. Lgs. 199/2021	max 3 punti
installazione di almeno una stazione di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in composta da 2 punti di ricarica di almeno di 11 kW a corrente alternata	max 1 punto
livello di Autoconsumo di energia rinnovabile= Consumi di energia rinnovabile/Produzione di energia rinnovabile oltre il 90%	max 4 punti
installazione di impianto fotovoltaico su copertura realizzata in sostituzione di una precedente in cemento amianto	max 6 punti in funzione della superficie rimossa 1 punto fino a 200 mq 2 punti da 201 mq a 400 mq 3 punti da 401 mq a 500 mq 4 punti da 501 mq a 700 mq 5 punti da 701 mq a 1000 mq 6 punti oltre 1000 mq

L'erogazione del contributo avverrà a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, alla verifica dei criteri premianti dichiarati e non potrà essere superiore all'importo calcolato nella fase di formazione delle graduatorie di ammissione.

La Provincia di Treviso, qualora si rendesse necessario, si riserva di chiedere, ai sensi della Legge 241/90, chiarimenti, integrazioni, approfondimenti o rettifiche della documentazione prodotta per una migliore valutazione del progetto. La trasmissione di quanto richiesto dovrà avvenire entro 30 giorni, dalla data di ricezione della richiesta; diversamente la pratica sarà considerata improcedibile e si procederà ad archiviazione di tutti gli atti.

Una volta accertata la corrispondenza dei requisiti a quelli previsti dal presente bando, la Provincia procederà alla formazione degli elenchi degli ammessi, che verranno pubblicati sul sito internet della Provincia di Treviso (www.provincia.treviso.it) a partire dal raggiungimento della dotazione finanziaria del bando.

Non saranno inviate comunicazioni direttamente ai singoli beneficiari dei contributi. Solo in caso di successivo incremento della dotazione finanziaria del bando, si darà comunicazione personale agli ulteriori cittadini ammessi.

7. Erogazione dei contributi

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere completati **entro 18 mesi dalla data di pubblicazione degli elenchi** a pena di decadenza dal contributo.

L'erogazione del contributo sarà effettuata tramite bonifico a seguito della presentazione della richiesta, secondo il **modello 2 - domanda di liquidazione del contributo**, corredata di **marca da bollo da € 16,00**, sottoscritto digitalmente e inoltrato esclusivamente **a mezzo PEC** al seguente indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it;

La richiesta di liquidazione del contributo dovrà comprendere i seguenti allegati:

copia delle fatture o delle ricevute fiscali debitamente quietanzate	intestate al beneficiario del contributo, datate successivamente al 01/06/2023, complete di nominativo e codice fiscale del beneficiario del contributo, rilasciate da ditta abilitata (regolarmente iscritta alla Camera di Commercio), conforme alle vigenti leggi fiscali e comprendente l'indicazione del prezzo addebitato per l'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico
fotocopia di un documento di identità del richiedente	(in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000)
dichiarazione aiuti de minimis	dichiarazione in merito agli aiuti richiesti nel caso in cui l'impresa abbia ricevuto aiuti "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo
breve relazione illustrativa con fotografie di dettaglio post intervento	breve relazione illustrativa dell'intervento con fotografie specificando il fabbisogno energetico complessivo del sito produttivo e l'energia termica / elettrica prodotta da fonti rinnovabili con il progetto
dichiarazione di conformità dell' impianto con indicata la potenza massima installata	

facoltativi

atto costitutivo della Comunità energetica	documentazione attestante l'avvio della CER (sottoscrizione dell'associazione con regolamento)
installazione di almeno una stazione di ricarica di veicoli elettrici o ibridi plug-in composta da 2 punti di ricarica di almeno di 11 kW a corrente alternata	documentazione attestante l'installazione
documentazione attestante il rifacimento della copertura in cemento amianto	nel caso di installazione di impianto fotovoltaico su copertura realizzata in sostituzione di una preesistente in cemento amianto, specificando la superficie esatta bonificata.

8. Verifiche e controlli relativi alle dichiarazioni ed alla conformità degli impianti

La Provincia di Treviso si riserva la facoltà di effettuare verifiche circa la veridicità e correttezza delle dichiarazioni rese dall'interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000, nonché controlli sulla conformità dell'impianto alla documentazione presentata. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano esperiti dalla Provincia, anche tramite accesso all'impianto, previo congruo preavviso, a mezzo di personale a ciò preposto.

Il contributo concesso verrà revocato dalla Provincia qualora venisse accertato:

- il mancato rispetto di una o più delle disposizioni riportate nel presente bando;
- il rifiuto a far accedere il personale incaricato dalla Provincia per la verifica della conformità dell'impianto alle normative vigenti;
- che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti;
- che la domanda riporti dichiarazioni false o mendaci.

In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Provinciale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. In caso di revoca del contributo la Provincia procederà al recupero, anche coattivo, degli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

Per effetto di rinuncia o revoca del contributo assegnato, il contributo in questione sarà assegnato alle domande ritenute idonee immediatamente successive in graduatoria ma non finanziate per insufficienza di fondi.

9. Trattamento e tutela dei dati personali

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), ogni persona fisica ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano. I trattamenti dei dati sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Titolare del trattamento è la Provincia di Treviso, con sede a Treviso in Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso, nella persona della dott.ssa Maria Teresa Miori.

Dati di contatto del DPO: l'indirizzo mail cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti in relazione ai dati che la riguardano è segretaria.generale@provincia.treviso.it.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è necessario per consentire la partecipazione e la gestione del procedimento amministrativo finalizzato alla eventuale erogazione del contributo di cui al "**Bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle imprese**".

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario:

1. ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. e) del GDPR, per lo svolgimento di un compito di interesse pubblico secondo le finalità e previsioni della DGRV 836/2017 "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";
2. ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. c), per adempire ad un obbligo legale.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge ed, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: a) per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna; b) per altre finalità, per il tempo necessario a raggiungere le finalità stesse; c) in ogni caso, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.

10. Controversie e foro competente

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del bando saranno di competenza esclusiva del Foro di Treviso. In nessun caso è ammesso il ricorso a procedure arbitrali.

11. Norma finale

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.

12. Altre informazioni

Il presente avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati, ai fini della divulgazione e conoscenza, sul sito Internet www.provincia.treviso.it. Tutte le informazioni o chiarimenti in merito all'iniziativa potranno essere richieste al Settore Ambiente della Provincia di Treviso Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00

e-mail: impiantitermici@provincia.treviso.it

Responsabile del procedimento: Simone Busoni

Referente: Chiara Botteon

Modelli allegati al bando

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

Modello 1: domanda di ammissione al contributo

Modello 2: domanda di liquidazione del contributo

Allegato A: requisiti imprese

Allegato B: definizioni

Allegato A:

Sono ammissibili alle agevolazioni le PMI operanti nei settori di seguito specificati (rif. classificazione ATECO 2007). PMI non artigiane e non costituite in forma di cooperativa operanti nei seguenti settori: C, D, E, F, G, H, I56, J, K66, L68, M69, M70, M71, M72, M73, M74.10, M74.20, M74.30, M74.90, M75.00, N77, N78, N79, N80, N81, N82, P85; Q87; Q88; R90.03.02; R 90.03.09; R91, R90.02, R92, R93, S95, S96 PMI artigiane operanti in tutti i settori PMI cooperative operanti in tutti i settori.

Le iniziative oggetto delle domande di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici Ateco sopraelencati.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le PMI che al momento della concessione rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014, n. 1407/2013 o 717/2014 a seconda del regime di aiuto selezionato dai Beneficiari.

Non sono in ogni caso finanziabili:

- le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari vigenti che si applicano a tale produzione, commercio o attività;
- la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
- il gioco d'azzardo e la pornografia;
- il settore informatico – ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche specificamente finalizzati a sostenere:
 1. qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
 2. il gioco d'azzardo su internet e le case da gioco on line;
 3. destinati a permettere di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati; di scaricare illegalmente dati elettronici;
 4. il settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici.

Sono esclusi dal presente bando:

- soggetti che svolgono le attività indicate al numero 4) dell'art. 2195 C.C. (attività bancaria o assicurativa);
- soggetti esercitanti attività energetica (sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata);
- esercizi commerciali ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nei quali sono collocati gli apparecchi da gioco individuati dall'articolo 110, comma 6 del Regio decreto n. 773 del 1931;
- imprese operanti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- le attività del settore PESCA

Allegato B

Definizioni

Comunità energetica rinnovabile

è un soggetto giuridico che:

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

Edificio

sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità.

Impresa

si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Media impresa

all'interno della categoria della PMI un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa

all'interno della categoria delle PMI un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Microimpresa

all'interno della categoria delle PMI un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Impianti destinati all'Autoconsumo

impianti destinati al soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale del sito produttivo oggetto del progetto. La produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico del medesimo vettore energetico.

Si intende l'autoconsumo condiviso nel caso di partecipazione dell'impresa a una comunità energetica rinnovabile e l'autoconsumo individuale negli altri casi.

Sito produttivo: per "sito produttivo" si intende una località geograficamente definita in cui viene prodotto un bene e/o fornito un servizio, entro la quale l'uso dell'energia è sotto il controllo dell'impresa.

Ai fini del presente bando non si considerano siti produttivi:

- a) quelli di natura temporanea, ossia quelli esistenti al fine di eseguire uno specifico lavoro o servizio per un periodo di tempo limitato;
- b) quelli che non sono inclusi tra le unità locali indicate nella visura camerale dell'impresa richiedente il contributo.